

J. Doukhan, «Una vocación para aceptar la diferenciación» (1974); C. Durham Jr., «Las distintas funciones de la Iglesia y el Estado» (1997) y N. Berdyaev, «Socialismo y Cristianismo» (1980).

El último capítulo del libro reúne una serie de documentos, declaraciones y encuentros sobre derechos humanos, libertad religiosa y libertad de expresión; concretamente los siguientes: de Federica Mogherini, alta representante de la Unión Europea para Asuntos Exteriores y Política de Seguridad, la Declaración oficial de 3 de marzo de 2015 ante el Consejo de Derechos Humanos de Naciones Unidas (28 sesión); de Martin Lidegaard, Ministro de Asuntos Exteriores de Dinamarca, la Declaración oficial emitida en Naciones Unidas (Comité de Derechos Humanos) el 3 de marzo de 2015; de la Unión Europea y el Embajador Peter Sørensen, Jefe de la Delegación de la Unión Europea en Naciones Unidas en Ginebra, en defensa de la universalidad de los derechos humanos y de un espacio para la sociedad civil; de Ra'ad Zeid al-Hussein, Alto Comisionado de Naciones Unidas para los Derechos Humanos, las Conclusiones del Informe sobre «Lucha contra la intolerancia, los estereotipos negativos, la estigmatización, la discriminación, la incitación a la violencia y la violencia contra las personas basada en la religión o las creencias»; de Heiner Bielefeldt, algunos extractos del «Informe del Relator especial para la libertad religiosa y de creencias sobre la violencia cometida en nombre de la religión»; de la Asamblea Parlamentaria del Consejo de Europa, la Recomendación 1202 (1993) sobre tolerancia religiosa en una sociedad democrática; de Liviu Olteanu, la Declaración escrita enviada por la AIDLR a Naciones Unidas (Comité de Derechos Humanos), sesión 28; así como la Declaración oral enviada a la misma sesión, debate general de 13 de marzo de 2015; de Ban Ki-moon, la referencia al texto: «Naciones Unidas recluta a jóvenes y líderes religiosos en sus esfuerzos contrarrestar el extremismo violento».

En definitiva, el volumen incluye materiales diversos, unos ya publicados, otros inéditos, unos de estudiosos, otros de líderes políticos o representantes de organismos internacionales, que tienen en común, junto a su interés y calidad, el ser de utilidad para el lector interesado en profundizar en el papel que, ante los singulares retos de la sociedad actual, pueden jugar las religiones y la libertad religiosa en el esfuerzo por construir una sociedad democrática y pacífica. En este empeño ha estado comprometida, desde su creación en 1948, la AIDLR; el libro que recensamos lo muestra claramente.

ZOILA COMBALÍA

Coscienza e Libertà, n. 51, *Disabilita il pregiudizio: Islamofobia in Italia. L'informazione produce diritti?*, Associazione Internazionale per la Difesa della Libertà Religiosa, Roma, 2015, 107 pp.

Come i lettori sapranno, la rivista *Coscienza e Libertà* è organo ufficiale dell'Associazione Internazionale per la Difesa della Libertà Religiosa (AIDLR).

L'AIDLR è dotata di statuto consultivo come organizzazione non governativa presso le Nazioni Unite a Ginevra, New York e Vienna; il Parlamento Europeo a Strasburgo e Bruxelles; il Consiglio d'Europa a Strasburgo e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Questa associazione, che si estende su territorio europeo, ha la sua sede centrale a Berna e diverse sezioni nazionali, tra cui quella italiana.

Il numero 51 della rivista pubblicato nel 2015, esordisce con l'editoriale dal titolo: «*Percezione della realtà e libertà religiosa*». In esso, Dora Bognandi, segretario nazionale dell'AIDLR, non solo introduce le tematiche dei due dossier presenti, ma fornisce anche le fonti di ispirazione di questi ultimi. Il primo dossier, infatti: «*Disabilita il pregiudizio: Islamofobia in Italia?*» prende spunto da un convegno sull'Islamofobia tenutosi in ottobre a Firenze; mentre il secondo dossier: «*L'informazione produce diritti? La realtà (non) rappresentata da media e politica*», prende spunto dal tema sviluppato durante la prima edizione delle *Giornate Internazionali di Coscienza e Libertà*, svoltesi nel novembre 2015. Come si può presumere dai titoli dei due dossier, il punto cruciale di questi articoli riguarda la realtà odierna e la sua rappresentazione troppo spesso manipolata o eccessivamente diluita dai media. L'alterazione dell'informazione, purtroppo, oltre ad incrementare i pregiudizi più radicati spesso ne crea di nuovi, quasi sempre a discapito delle minoranze. Nel numero 51 vengono pubblicati gli atti di questi convegni e non solo.

Nella sezione studi, infatti, è possibile ritrovare altri articoli le cui tematiche sono affini a quelle trattate nei dossier. Ritroviamo infatti «*Sfide e atteggiamenti in materia di diritti umani*» a cura di L. Olteanu, «*Libertà di parola contro sentimenti religiosi*», di R. Palomino; «*Governance, non discriminazione nell'UE*», a cura di J.R. Granados, e in fine «*La (presunta) fine del multiculturalismo*», di D. Melidoro.

In questo numero sono altresì presenti due interviste; la prima al presidente Luciano Violante, dal titolo «*Informazione e cultura del sospetto*», la seconda al prof. Massimiliano Panarari, intitolata «*Informazione e politica*».

Per quanto riguarda la sezione recensioni, viene preso in esame uno degli ultimi libri di Michela Marzano, «*Papà, mamma e gender*» in cui l'autrice tratta, appunto, la delicata questione della cosiddetta ideologia gender tanto discussa nelle scuole e nelle famiglie, per tentare di fornirne delle informazioni più precise a riguardo.

Nella rubrica «documenti», invece, sono presenti due appelli formulati dai promotori del convegno «Islamofobia in Italia?»; il primo rivolto alle autorità fiorentine finalizzato ad ottenere che la comunità islamica abbia al più presto un luogo ove costruire la propria moschea, e il secondo rivolto al presidente della Commissione di vigilanza RAI affinché una corretta informazione religiosa alla radio e in TV sia garantita a tutti, compresa la comunità islamica. Sempre nella medesima rubrica «documenti» sono altresì presenti due dichiarazioni presentate al Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

Non ci rimane che augurare ai lettori una proficua lettura, ricordando loro che la rivista in formato PDF è reperibile nel sito www.AIDLR.IT

FULVIA RUOCO